



## CICERALE

Un'immagine di Cicerale. Il "paese dei ceci" è una delle porte d'ingresso del Parco del Cilento



# Il Medioevo nel "paese dei ceci"

## DONATELLA BERNABÒ SILORATA

È il paese dei ceci, come si legge nel motto che campeggia sullo stemma comunale: Terra quae cicera alit, Terra che nutre i ceci. Vi si arriva percorrendo l'antica via Poseidonia che da Paestum si snoda attraverso il Cilento. Cicerale appare sulle colline che incoronano Agropoli, alto sul corso del fiume Alento. Il borgo di origine medievale è un intrico di vicoli e stradine, di muri di pietra e archi leggeri, palazzi gentilizi e dedicole votive. Il Palazzo Marchesale Carafa e il Palazzo Caracciolo raccontano ancora di un passato importante. Si visita la chiesa seicentesca di San Giorgio, il santo patrono del paese e dei suoi mille e trecento abitanti. Tutt'intorno si estende rigogliosa la macchia mediterranea

e si leggono sparsi sul territorio ancora i segni delle civiltà passate, gli antichi eremi bizantini e benedettini, i resti delle severe fortezze longobarde e le torri normanne. La visita prosegue all'abitato storico di Monte Cicerale con la chiesa di San Nico-

**dormire  
forse sognare**



## Corbella, le stanze del contadino

**D**ue casali immersi in una campagna ridente accolgono gli ospiti all'agriturismo Corbella: si dorme in 6 stanze di sapore contadino e ci si attarda a tavola rapiti dalle ricette di Giovanna: ceci e altri prodotti biologici. Località Viscigline, tel. 0974 834 511 (d.b.s.)

la del XII secolo, gli antichi portoni intagliati nella pietra e la cappella di Santa Lucia. Cicerale è una delle porte di ingresso al parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ma è soprattutto la città dei ceci. Una coltivazione che risale almeno all'anno Mille e che continua oggi, con metodi biologici, negli appezzamenti di piccoli coltivatori. Si semina a marzo e si raccoglie in luglio: non una grande quantità (300 quintali l'anno), ma una qualità e un sapore superiori. Per acquistarli - essiccati in busta - bisogna chiedere in giro, si può anche chiamare al comune (0974 834 021), oppure raggiungere gli agriturismi Corbella e Verdevalle (Località San Felice, tel. 0974 833 690).